

RIORGANIZZAZIONE

Il Comune offre all'Ulss un'ala di Villa Martinelli come sede per i servizi sanitari



Portogruaro

PRAMAGGIORE È Giovanni Demo Inchiesta sugli appalti truccati Scarcerato il fratello del sindaco

PRAMAGGIORE - Liberi dopo tre mesi. Sono cadute davanti al Riesame di Trieste le misure cautelari applicate agli otto - tra imprenditori e dipendenti - sospettati di aver manipolato decine di gare d'appalto grazie alla costituzione di tre cartelli di imprese ("friulano", "carnico" e "bellunese") composti da una rete di 105 aziende "addomesticate". Dalla scorsa settimana non hanno più alcun obbligo Giovanni Demo di Portogruaro (Demo Costruzioni Srl); Franco Pessot di Aviano e Andrea

Fantin di Pordenone; Paolo Fornasier di Susegana e Alberto D'Agosto di Campofornido; i tolmezzini Cristian Scarsini e Giam-pietro Perissutti; Bruno Brunetti di Grado. Inizialmente erano ai domiciliari perché la Procura ipotizzava l'associazione per delinquere. La Fratelli Demo Costruzioni srl di via Casai del Tau a Summaga, è di proprietà dei tre fratelli di Leopoldo Demo, sindaco di Pramaggiore che è completamente estraneo alla vicenda.

© riproduzione riservata

BIBIONE Rischia di annegare 72enne salvato in spiaggia

BIBIONE - Salvato in extremis dall'infermiera di spiaggia e dal personale del 118.

A pochi giorni dalla chiusura della stagione balneare, il personale di soccorso non abbassa comunque la guardia e a Bibione un anziano viene strappato da morte certa. L'uomo, un 72enne norvegese, ieri poco dopo le 13 stava facendo il bagno nell'arenile antistante l'hotel "Corallo" della località sanmichelina. Improvvisamente il 72enne ha accusato un malore, rischiando di annegare. È stato prontamente soccorso dall'infermiera Maria Pia in servizio alla Bibione spiaggia, che gli ha somministrato dell'ossigeno. Intanto la richiesta è stata dirottata al 118 che ha inviato il personale del locale Punto di primo intervento e i colleghi dell'elisoccorso. Il settantaduenne è stato stabilizzato e quindi trasferito all'ospedale di Mestre. Le sue condizioni sono in netto miglioramento grazie al tempestivo intervento e alla professionalità dei soccorsi, ma ha rischiato davvero grosso, anche a causa delle sue precarie condizioni di salute. Il norvegese è infatti affetto dal morbo di Parkinson, oltre ad essere cardiopatico e con un pace-maker.

M. Cor.

© riproduzione riservata

PORTOGRUARO Il sindaco propone all'Ulss di portarvi il Centro disturbi alimentari

«Villa Martinelli alla Sanità»

Antonio Bertoncetto difende così il servizio che rischia il declassamento

Teresa Infanti

PORTOGRUARO



Bertoncetto ancora in campo per difendere il Centro per i disturbi alimentari

Parte da Villa Martinelli la proposta di riorganizzazione dei servizi sanitari. Il sindaco Antonio Bertoncetto ha espresso al direttore dell'Ulss 10 la disponibilità ad offrire un'ala di Villa Martinelli quale sede per servizi sanitari. In particolare Bertoncetto, considerata la vicinanza all'ospedale e le ipotesi di ridimensionamento emerse nelle ultime settimane, ha proposto di trasferire lì il Centro per la cura e la riabilitazione dei disturbi alimentari, che l'azienda sanitaria

L'IPOTESI

E il Sert potrebbe essere trasferito in via Resistenza

vorrebbe trasformare da Unità operativa complessa ad Unità operativa semplice, da inglobare nel servizio di Psichiatria con primario unico. «È preoccupante la riduzione, stabilita dall'atto aziendale, del Centro di Portogruaro. È grave - afferma il sindaco - che il direttore dell'Ulss, potendo scegliere tre unità operative complesse da mantenere in servizio, non abbia tenuto in considerazione il Centro disturbi alimentari, un'eccellenza che lui stesso ha definito tale». Il centro, infatti, è riferimento per tutta la Provincia di Venezia oltre che per le aree a confine sia friulane che venete. Garantisce una serie di servizi per tutti i disturbi di questa natura con trattamenti ambulatoriali, in struttura riabilitativa residenziale, semiresidenziale ed in un gruppo appartamento per le persone affette da un disturbo del comporta-

mento alimentare. Inoltre per casi particolari collabora con il reparto di chirurgia dell'ospedale per la valutazione pre-intervento chirurgico e il trattamento nutrizionale e psicologico post intervento. «Un ino degli incontri che ho avuto con il direttore dell'Ulss - conclude Bertoncetto - avevo dato la mia piena disponibilità ad offrire Villa Martinelli. Rilancio oggi questa disponibilità affinché la Villa sia usata come sede del Centro Disturbi Alimentari, un'eccellenza che non possiamo perdere senza fare tutti i tentativi per preservarla. In questo modo inoltre, liberandosi la sede di via Resistenza, il Sert, attualmente all'interno dell'ospedale vecchio, potrebbe essere trasferito in quei locali, agevolando le procedure per la realizzazione della Rsa e dell'ospedale di comunità».

© riproduzione riservata

L'unione dei Comuni per i giovani del Pd

PORTOGRUARO - Sul tema «L'Unione dei Comuni» i Giovani Democratici, organizzano un incontro pubblico, per domani, alle 20.45, in via Comunale. Partecipano Alessandro Cocolo, Segretario Mandamentale del PD, Alessio Geremia, Segretario Mandamentale Lega Nord, e i sindaci di Portogruaro, Bertoncetto e di Concordia, Geromin. (m.mar.)

CONCORDIA SAGITTARIA L'altra sera l'ennesimo raid in un'abitazione

Furti a tutte le ore a San Giusto

CONCORDIA - Continuano senza sosta i furti nelle case a San Giusto. Nella frazione alle porte di Concordia e Portogruaro si vive ormai nel terrore, per colpa delle bande dei malviventi che assaltano le case a qualsiasi ora.

L'ultimo caso è capitato ad una coppia di anziani, lui G.L. di 67 e lei B.G. di 66 anni, ha del clamoroso. Erano le 19, quando la coppia è uscita di casa, non senza aver messo in azione l'allarme. Di lì a poco si avvicinano

tre componenti di una banda di quattro che aveva atteso in auto l'uscita della coppia. Uno resta in auto a fare da palo, gli altri si dirigono verso la porta dello scantinato che cercano di forzare con un piede di porco, senza riuscirci. A questo punto i tre cercano di entrare attraverso una finestra. Ed è questa una mossa sbagliata in quanto fanno scattare l'allarme che attira l'attenzione del vicinato. La scena della fuga in auto viene così vista nel dettaglio. C'è chi riesce

a trascrivere il numero della targa dell'auto che dalle indagini dei Carabinieri risulterà falsa.

Il fatto che sia stato tentato il colpo non con l'oscurità sta quindi allarmando gli abitanti. «Ormai - dicono a San Giusto - le nostre case sono state un po' tutte visitate dai ladri. Oggi come oggi la nostra sicurezza non viene garantita nonostante i proclami mediatici»

Maurizio Marcon

© riproduzione riservata

CARABINIERI



I residenti sono riusciti a prendere il numero di targa dell'auto usata dalla banda, ma era falsa